

**PARCO  
REGIONALE  
DEL SERIO**

BILANCIO DI  
PREVISIONE  
TRIENNALE  
2026-2028

NOTA  
INTEGRATIVA

## **Premessa**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs 118/2011) prevede, per gli Enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. Previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai servizi diventano di competenza della Giunta;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

- 1- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2- L'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- 3- L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'Ente;
- 4- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, tutto ciò che

- non ha reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- 6- L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti;
  - 7- Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
  - 8- L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000, n.267;
  - 9- L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale consultabili sul sito internet dell'Ente;
  - 10- Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla Legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE**

Tenendo conto dell'approvazione del D.M. 25 luglio 2023:

Il Consiglio di Gestione predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione della Comunità dell'Ente il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con il Direttore ed i Responsabili di Settore sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nell'articolo 3 D. Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili ed in particolare:

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo

- considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
  11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
  12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
  13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
  14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
  15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## **GLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026 -2028, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

**La proposta di Bilancio 2026-2028 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione anno 2025, entro il 31.12.2025.**

In sede di Bilancio 2026-2028 non viene applicato l'avanzo di amministrazione presunto.

## TREND STORICO DELLE ENTRATE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni assestate)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>	383.000,00	411.344,42	396.000,00	-	-	-	-100,00%
<b>FPV per spese correnti</b>	22.393,76	22.472,06	20.837,76	-	-	-	-100,00%
<b>FPV per spese conto capitale</b>	1.049.3392,54	676.736,56	569.153,88	-	-	-	- 100,00%
<b>Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	-	-	-	-	-	-	-0,00%
<b>Titolo 2 Trasferimenti correnti</b>	805.123,99	854.762,57	892.650,44	793.489,58	762.553,68	762.553,68	-11,11%
<b>Titolo 3 Entrate extratributarie</b>	55.525,20	52.028,06	52.600,19	47.400,00	49.800,00	49.800,00	- 9,89%
<b>Titolo 4 Entrate in conto capitale</b>	154.321,30	171.377,07	355.752,40	15.204,87	15.204,87	15.204,87	- 95,73%
<b>Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-	0,00%
<b>Titolo 6 Accensione prestiti</b>	-	-	-	-	-	-	0,00%
<b>Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	526.475,23	419.251,64	317.524,54	296.000,00	296.000,00	296.000,00	- 6,78%
<b>TOTALE</b>	2.996.232,02	2.607.972,38	2.605.229,21	1.152.094,45	1.123.558,55	1.123.558,55	-55,78%

## LE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

**ANNO 2026**

*I TRASFERIMENTI DALLO STATO: /*

*TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: € 318.801,08;*

*TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: € 474.688,50.*

<b>ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>							
<i>ENTRATE</i>	<i>TREND STORICO</i>			<i>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</i>			<i>% scostamento</i>
	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>della col. 4 rispetto alla col. 3</i>
	<i>(accertamenti)</i>	<i>(accertamenti)</i>	<i>(previsioni assestate)</i>	<i>(previsioni)</i>	<i>(previsioni)</i>	<i>(previsioni)</i>	
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>
<b><i>Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</i></b>	805.123,99	811.428,57	836.050,44	793.489,58	762.553,68	762.553,68	- 5,09%
<b><i>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</i></b>	0	-	-	-	-	-	- 100,00%
<b><i>TOTALE</i></b>	805.123,99	854.762,57	892.650,44	793.489,58	762.553,68	762.553,68	- 11,11%

### **DETTAGLIO DELLE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI:**

\*il contributo regionale per le spese di funzionamento ( € 270.865,18);

\*il contributo regionale per l'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica volontaria (€ 6.000,00);

\*le quote degli Enti aderenti ( € 471.322,50);

\* il contributo da parte del Comune di Bariano per la PARTECIPAZIONE ALLA COPERTURA DEL CANONE CONTINUATIVO DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO MORENGO-BARIANO per l'importo di € 366,00;

\* il contributo del Comune di Grassobbio ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ESTIVE per la somma di € 3.000,00;

\* il contributo regionale per l'iniziativa Benessere in natura(€ 2.666,67);

\* il contributo regionale per l'attività di educazione ambientale "Territorio- una scuola a cielo aperto" (€ 6.000,00);

\* il contributo regionale per interventi nell'ambito del Bioblitz (€ 2.500,00);

\* il contributo regionale destinato alla manutenzione di aree e strutture del parco destinate alla fruizione pubblica ( € 30.769,23).

## LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

**ANNO 2026**

VENDITA DI SERVIZI: € 27.600,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: /

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: 1.500,00;

INTERESSI ATTIVI: /

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI: € 18.300,00.

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>							
<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			<b>% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3</b>
	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	
	<small>(accertamenti)</small>	<small>(accertamenti)</small>	<small>(previsioni asestate)</small>	<small>(previsioni)</small>	<small>(previsioni)</small>	<small>(previsioni)</small>	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	32.936,00	29.178,00	30.800,00	27.600,00	30.000,00	30.000,00	-10,39 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.010,00	2.110,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-50,00%
Interessi attivi	0,06	0,25	0,19	0,00	0	0	-100,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	21.579,14	20.739,81	18.800,00	18.300,00	18.300,00	18.300,00	- 2,66%
<b>TOTALE</b>	<b>55.525,20</b>	<b>52.028,06</b>	<b>52.600,19</b>	<b>47.400,00</b>	<b>49.800,00</b>	<b>49.800,00</b>	<b>- 9,89%</b>

### **DETTAGLIO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:**

- i proventi per le sanzioni amministrative per l'importo di € 1.500,00;
- i proventi per i diritti istruttori per le pratiche paesaggistiche per la somma di € 3.500,00;
- il contributo della Fondazione Popolare Crema per il Territorio – finalizzato all'organizzazione dei Campi Natura pari a € 10.000,00;
- i rimborsi vari per l'importo di € 4.000,00;
- il contributo del GSE per l'impianto fotovoltaico installato presso l'orto botanico a Romano di Lombardia per la somma di € 4.000,00.
- i proventi derivanti dalle quote di iscrizione al progetto dei campi natura per l'importo di € 22.000,00;
- i proventi derivanti dalle quote di iscrizione ad attività di educazione ambientali estive in Comune di Grassobbio per l'importo di € 1.500,00;
- i proventi derivanti da quote di iscrizione alle manifestazioni e attività di educazione ambientale organizzate dal Parco per la somma di € 600,00;
- il contributo annuale della Tesoreria dell'Ente per l'importo di € 300,00.

## LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

### ANNO 2026

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE: /

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: /

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: /

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE : € 12.204,87

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE: € 3.000,00

Tipologia di entrate:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni asstate)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
<b>Contributi agli investimenti</b>	118.800,70	118.743,78	339.547,53	-	-	-	- 100,00%
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	12.204,87	42.183,29	12.204,87	12.204,87	12.204,87	12.204,87	0 %
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	23.315,73	10.450,00	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-25,00%
<b>TOTALE</b>	<b>154.321,30</b>	<b>171.377,07</b>	<b>355.752,40</b>	<b>15.204,87</b>	<b>15.204,87</b>	<b>15.204,87</b>	<b>-95,73%</b>

### DETTAGLIO DELLE ENTRATE IN GESTIONE CAPITALE:

\* l'indennizzo ambientale per la realizzazione ed il funzionamento e produzione della centrale mini-idroelettrica in Comune di Montodine (€ 7.000,00);

\* l'indennizzo da parte della Società H3G per la stazione radio-base esistente in Comune di Montodine (€ 5.204,87);

\* le indennità pecuniarie per accertamento di compatibilità paesaggistica derivanti da privati (€ 3.000,00 nell'anno 2026 ed € 3.000,00 negli anni 2027 e 2028);

## LE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati nell'importo di € 296.000,00 (anno 2026), di € 296.000,00 (anno 2027) e di € 296.000,00 (anno 2028).

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni asestate)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Entrate per partite di giro</b>	276.843,73	248.316,00	286.000,00	266.000,00	266.000,00	266.000,00	- 6,99%
<b>Entrate per conto terzi</b>	249.631,50	170.935,64	31.524,54	30.000,00	30.000,00	30.000,00	- 4,84%
<b>TOTALE</b>	<b>526.475,23</b>	<b>419.251,64</b>	<b>317.524,54</b>	<b>296.000,00</b>	<b>296.000,00</b>	<b>296.000,00</b>	<b>- 6,78 %</b>

## **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato. Nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 non sono previste spese da reimputare, poiché il bilancio di previsione è predisposto prima del termine dell'esercizio corrente: solo in sede di rendiconto potrà essere determinata la presenza o meno del FPV.

Pertanto, le spese reimputate a seguito del riaccertamento dei residui, propedeutico alla stesura ed approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025, andranno ad incrementare il valore del Fondo dell'esercizio 2026, inizialmente a zero.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni asestate)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
<b>Fondo Pluriennale Vincolato Parte Corrente</b>	22.393,76	22.472,06	20.837,76	-	-	-	-100%
<b>Fondo Pluriennale vincolato in gestione capitale</b>	1.049.392,54	676.736,56	569.153,88	-	-	-	-100%
<b>TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE</b>	<b>1.071.786,30</b>	<b>699.208,62</b>	<b>589.991,64</b>	-	-	-	<b>- 100 %</b>

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per quanto concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni (contributi di parte corrente, quote Enti aderenti ed Entrate extra-tributarie), ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

## TREND STORICO DELLE SPESE

USCITE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(impegni)	(impegni)	(previsioni assestate)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	-	-	-	-	-	-	0,00%
<b>Titolo 1-Spese correnti</b>	812.735,70	818.224,98	1.021.068,39	835.889,58	807.353,68	807.353,68	-18,14%
<b>Titolo 2-Spese conto capitale</b>	619.527,53	534.910,81	1.266.616,28	20.204,87	20.204,87	20.204,87	- 98,40%
<b>Titolo 3 Spese per aumento di attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-	0,00%
<b>Titolo 4Rimborso di prestiti</b>	-	-	-	-	-	-	0,00%
<b>Titolo 5 Chiusura di anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Titolo 6 Spese per conto terzi e partite di giro</b>	526.475,23	419.251,64	317.524,54	296.000,00	296.000,00	296.000,00	- 6,78%
<b>TOTALE</b>	1.958.738,46	1.772.387,43	2.605.229,21	1.152.094,45	1.123.558,55	1.123.558,55	- 55,78%

**LE SPESE CORRENTI anno 2026****REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: € 382.233,00****IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: € 32.131,00****ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: € 369.389,95****TRASFERIMENTI CORRENTI : € 11.000,00****INTERESSI PASSIVI: /****RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: /****ALTRE SPESE CORRENTI: € 27.000,33****FONDO DI RISERVA: € 8.000,00****FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': € 6.135,30**

USCITE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni assestate)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	363.074,57	356.671,60	379.691,36	382.233,00	382.233,00	382.233,00	+ 0,67 %
<b>Imposte e tasse a carico dell'Ente</b>	26.890,67	29.100,34	31.131,00	32.131,00	32.131,00	32.131,00	3,21%
<b>Acquisti beni e servizi</b>	395.509,47	402.484,95	511.080,73	369.389,95	342.854,38	342.854,38	-27,72%
<b>Trasferimenti correnti</b>	4.000,00	8.000,00	11.500,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-4,35%
<b>Interessi passivi</b>	0	0	0	0	0	0	0,00%
<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	1.619,73	0	0	0	0	0	0,00%
<b>Altre spese correnti</b>	21.641,26	21.968,09	87.685,30	41.135,63	39.135,30	39.135,30	-53,09%
<b>TOTALE</b>	<b>812.735,70</b>	<b>818.224,98</b>	<b>1.021.088,39</b>	<b>835.889,58</b>	<b>807.353,68</b>	<b>807.353,68</b>	<b>-18,14%</b>

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2026 ed ammontante ad € **407.878,00** (reddito da lavoro dipendente e relativi contributi) è riferita a n. 01 direttore a tempo pieno e determinato, a n.05 dipendenti a tempo pieno (n. 01 dipendente è vacante in pianta organica) e indeterminato e n.01 dipendente a tempo indeterminato e parziale (34 ore); si precisa che in data 16.11.2022 è stato firmato il nuovo CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021 che ha determinato un incremento del costo del personale negli esercizi 2026-2028 (tale aumento non è ricompreso nel tetto di spesa del personale).

La spesa è stata calcolata tenuto conto della programmazione del fabbisogno del personale e del relativo piano delle assunzioni, applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

La situazione del Parco del Serio è la seguente: il tetto di spesa di personale (comprensivo degli oneri IRAP ) è di € 451.562,46.=(anno 2008).

<b>ANNO</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
<b>SPESE DEL PERSONALE</b>	<b>€ 408.474,00</b>	<b>€ 408.474,00</b>	<b>€ 408.474,00</b>

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONE ANNO 2025</b>	<b>PREVISIONE ANNO 2026</b>	<b>PREVISIONE ANNO 2027</b>	<b>PREVISIONE ANNO 2028</b>
Stipendi, contributi, salario accessorio, indennità di posizione e risultato n. 06 dipendenti	€ 294.846,00	294.846,00	€ 294.846,00	€ 294.846,00
Stipendio+ indennità di funzione + contributi Direttore	€ 79.000,00	€ 79.000,00	€ 79.000,00	€ 79.000,00
Spese per I.R.A.P.	€ 24.608,00	€ 24.608,00	€ 24.608,00	€ 24.608,00
Buoni Pasto	€ 6.404,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Altre spese per il personale dipendente: visite mediche, vestiario, rimborsi spese, corsi di formazione ecc.	€ 3.020,00	€ 3.020,00	€ 3.020,00	€ 3.020,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 407.878,00</b>	<b>€ 408.474,00</b>	<b>€ 408.474,00</b>	<b>€ 408.474,00</b>

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del D. Lgs 23 giugno 2011, n.118 così come modificato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n.126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n.5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il quale ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art.1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 che prevede: "Nel 2019 per tutti gli Enti Locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità era pari almeno all'85% della previsione iscritta in bilancio, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 è pari al 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre Amministrazioni Pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (contributo annuale della Tesoreria e contributo dall'Associazione Crema per il Territorio per i campi natura).

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste nelle entrate extra-tributarie stanziate che possono dar luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione (sanzioni amministrative, diritti funzioni urbanistico-edilizie-concorsi e recuperi, contributo GSE per impianto fotovoltaico).

L'importo del Fondo crediti per dubbia esigibilità è pari nel 2026 ad € **6.135,30**, a € **6.135,30** nell'anno 2027 e ad € **6.135,30** nell'anno 2028.

Il Fondo crediti per dubbia esigibilità:

- € 1.500,00 accantonamento sui proventi per sanzioni amministrative;
- € 3.500,00 accantonamento per proventi da diritti relativi alle funzioni urbanistico-edilizie;
- € 135,30 accantonamento per rimborsi e recuperi vari;
- € 1.000,00 accantonamento per contributo impianto fotovoltaico.

## **ALTRI ACCANTONAMENTI ISCRITTI A BILANCIO**

### 1. Fondo per risarcimenti (fondo rischi)

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito fondo rischi.

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

In base ai dati disponibili non è stato necessario attivare questo fondo.

### 2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

In base ai dati disponibili non è stato necessario attivare questo fondo.

## **ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a. Nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b. Derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c. Derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'Ente per una specifica destinazione;

- d. Derivanti da entrate straordinarie non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse con cui l'Amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. Gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
3. Gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La quota vincolata del risultato di amministrazione è costituito da:

1. Vincoli derivanti da leggi e principi contabili;
2. Vincoli derivanti da trasferimenti;
3. Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui;
4. Vincoli formalmente attribuiti all'Ente;
5. Altri vincoli

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025 è accantonato per € 6.135,30 al fondo crediti di dubbia esigibilità e nella parte vincolata: € 65.211,85 derivano da trasferimenti, € 485.000,00 sono vincolati dall'ente ad eventuali spese a seguito di ricorsi (altri vincoli), € 276.035,37 sono vincolati ad interventi formalmente attribuiti dall'Ente, mentre € 31.057,25 sono destinati agli investimenti.

L'avanzo disponibile PRESUNTO è pari a € 169.509,05

## **ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del documento unico di programmazione.

### **In particolare nel corso dell'anno 2026 si avranno:**

- ✓ l'acquisto di attrezzature da installarsi nel territorio dell'Ente per l'importo di € 3.000,00;
- ✓ la sistemazione degli arredi e l'acquisto delle attrezzature per gli uffici per la somma di € 2.000,00;
- ✓ le opere di compensazione nell'ambito degli scopi istituzionali del parco per l'importo di € 5.204,87;
- ✓ gli interventi di recupero e riqualificazione di immobili ed aree degradate (art. 167 D. Lgs 42/04) per la somma di € 3.000,00;
- ✓ gli interventi di sistemazione del Museo dell'Acqua per € 7.000,00 (impianto videosorveglianza);

### **Nella gestione capitale relativamente agli esercizi 2027 e 2028 si avranno i seguenti interventi:**

- ✓ la sistemazione degli uffici per la somma di € 2.000,00;
- ✓ l'acquisto di attrezzature da installarsi nel territorio dell'Ente per l'importo di € 3.000,00;
- ✓ le opere di compensazione nell'ambito degli scopi istituzionali del parco per l'importo di € 5.204,87;
- ✓ gli interventi di recupero e riqualificazione di immobili ed aree degradate (art. 167 D. Lgs 42/04) per la somma di € 3.000,00;
- ✓ gli interventi di sistemazione del Museo dell'Acqua per € 7.000,00;

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni asstate)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
<b>Investimenti fissi lordi e acquisto terreni</b>	392.670,17	352.997,86	769.252,68	20.204,87	20.204,87	20.204,87	-97,37%
<b>Contributi agli investimenti</b>	14.140,00	0	0	0	0	0	0,00%
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0	0	0	0	0	0	0,00%
<b>Altre spese in conto capitale</b>	212.717,36	181.912,95	497.363,60	0	0	0	-100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>619.527,53</b>	<b>534.910,81</b>	<b>1.266.616,28</b>	<b>20.204,87</b>	<b>20.204,87</b>	<b>20.204,87</b>	<b>-98,40%</b>

## LE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Non esistono negli anni 2026-2027 e 2028 debiti di finanziamento da rimborsare.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni assestate)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
<b>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medi lungo termine</b>	0	0	0	0	0	0	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>00,00%</b>

## LE SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni assestate)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
<b>Uscite per partite di giro</b>	276.843,73	248.316,00	286.000,00	266.000,00	266.000,00	266.000,00	- 6,99%
<b>Uscite per conto terzi</b>	249.631,50	170.935,64	31.524,54	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-4,84,%
<b>TOTALE</b>	<b>526.475,23</b>	<b>419.251,64</b>	<b>317.524,54</b>	<b>296.000,00</b>	<b>296.000,00</b>	<b>296.000,00</b>	<b>-6,78%</b>

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE  
DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE  
LEGGI VIGENTI**

Il Parco Regionale del Serio non ha rilasciato alcuna garanzia, a favore di Enti o di altri soggetti.

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO,  
DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI  
O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE  
DERIVATA**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI**

L'Ente Parco non ha organismi strumentali.

**PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN SOCIETA'**

L'Ente Parco del Serio non possiede alcuna partecipazione.

**EQUILIBRI DI BILANCIO 2026-2028**

Si attesta il mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'avanzo economico finanzia gli investimenti pluriennali.

il Responsabile del Settore Finanziario  
f.to dott.ssa Premoli Mariangela